



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. 194

Prot. n.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

OGGETTO:

Modifiche alla deliberazione della Giunta Provinciale n. 378 del 05 marzo 2021 avente per oggetto "Modifiche ed integrazioni alla deliberazione della Giunta provinciale n. 816 del 30 maggio 2019 con le quali sono stati approvati i criteri per la concessione di contributi relativamente ad investimenti materiali o immateriali nelle aziende agricole attive nella produzione agricola primaria, articolo 46 - comma 1° - "Agevolazioni per le produzioni vegetali - rinnovo di impianti frutticoli" della Legge Provinciale 28 marzo 2003, n. 4 (Legge provinciale in materia di agricoltura) nell'ambito della frutticoltura per gli anni 2020-2021-2022. Aiuto di Stato SA.54423 (2019/N)".

Il giorno **11 Febbraio 2022** ad ore **09:08** nella sala delle Sedute
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

VICEPRESIDENTE

MARIO TONINA

Presenti:

ASSESSORE

**MIRKO BISESTI
ROBERTO FAILONI
MATTIA GOTTARDI
STEFANIA SEGNANA
ACHILLE SPINELLI
GIULIA ZANOTELLI**

Assenti:

PRESIDENTE

MAURIZIO FUGATTI

Assiste:

IL DIRIGENTE

LUCA COMPER

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il relatore comunica:

L'articolo 46-1° comma della Legge Provinciale 28 marzo 2003, n. 4 (Legge provinciale in materia di agricoltura), dedicato alle *Agevolazioni per le produzioni vegetali*, stabilisce che “Al fine di promuovere il miglioramento delle produzioni vegetali, comprese quelle olivicole, anche attraverso la realizzazione di strutture e di opere di miglioramento fondiario, ai soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, a esclusione di quelli indicati dalle lettere f), g) e h), può essere concesso un contributo per le seguenti iniziative: a) rinnovi e ammodernamenti di impianti viticoli, frutticoli e olivicoli, al fine di adeguare le produzioni alle esigenze del mercato, alla vocazione e tipicità delle aree.

In attuazione di questo articolo, con delibera n. 816 di data 30 maggio 2019, sono stati approvati i criteri per la concessione di contributi per il rinnovo degli impianti frutticoli nel triennio 2020-2022, successivamente modificata ed integrata, per la campagna rinnovi varietali da realizzare nel 2021, con la delibera n. 378 di data 05 marzo 2021.

Con Decisione Ue C(2019) 5188 final, del 4 luglio 2019, è stato approvato dalla Commissione Europea l'aiuto di stato SA.54423 relativo alla sopra citata deliberazione n. 816/2019.

Con Comunicazione della Commissione europea (2020/C 424/05) sono stati prorogati fino al 31 dicembre 2022 gli Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 per quanto riguarda il loro periodo di applicazione.

Con nota Ares(2020)5762205 del 22/10/2020, relativa alle notifiche in blocco degli Aiuti di Stato precedentemente notificati, viene comunicato che il caso SA.54423 (2019/N) non può essere prorogato perché la sua scadenza è già al 31.12.2022 che corrisponde all'estensione massima della durata degli orientamenti. Si ritiene pertanto soddisfatto il rispetto dei termini previsti dalla Commissione di cui alla sopra citata Comunicazione (2020/C 424/05).

Si precisa inoltre che le modifiche disposte dal presente provvedimento sono compatibili con quanto notificato alla Commissione Europea ed approvato con Decisione Ue C(2019) 5188 final, del 4 luglio 2019, con riferimento anche alle disposizioni in materia di cumulo, di spesa massima ammissibile e di dotazione finanziaria del regime.

Al fine di dare attuazione alla campagna di rinnovi varietali da realizzare nel corso del 2022 si rende necessario apportare delle modifiche all'allegato 1 alla deliberazione n. 378 di data 05 marzo 2021. Si illustrano di seguito gli aspetti oggetto di revisione:

- il punto 6.1 dell'allegato 1 alla delibera n. 378 del 05 marzo 2021 ha previsto che i termini per la presentazione delle domande di aiuto per le campagne successive vengano definiti con successivo provvedimento, compatibilmente con le risorse messe a disposizione sul bilancio provinciale. Si rende pertanto necessario definire tali termini modificando il punto 6.1 e stabilendo che per la campagna 2022 le domande di contributo possano essere presentate **dal lunedì successivo all'approvazione del presente provvedimento fino al 31 marzo 2022**; inoltre il paragrafo 6.1 viene modificato sostituendo la presentazione della domanda di contributo su modulo cartaceo con la modalità telematica (online) mediante l'accesso al portale <https://srt.infotn.it>;
- in modo analogo a quanto previsto per la presentazione della domanda di aiuto anche il punto 7 dell'allegato 1 alla delibera n. 378 del 05 marzo 2021 viene modificato prevedendo la presentazione della domanda di liquidazione del contributo, anziché con modulo cartaceo, con la modalità telematica (online) mediante l'accesso al portale <https://srt.infotn.it>;
- il punto 6.2 dell'allegato 1 alla delibera n. 378 del 05 marzo 2021 viene integrato con il requisito, in capo alle aziende che intendono beneficiare del contributo in oggetto, di regolarità rispetto a piante che presentino sintomi derivanti da organismi nocivi; pertanto viene inserita la seguente disposizione:
“*che al momento della presentazione della domanda, ha provveduto, con riferimento alla consistenza dei terreni dichiarati nel fascicolo aziendale nel corso dell'anno*

precedente a quello di presentazione della domanda, all'estirpo, ove disposto, di tutte le piante che presentano sintomi derivanti da organismi nocivi quali ad esempio Candidatus phytoplasma mali agente degli scopazzi del melo, Erwinia amylovora agente del colpo di fuoco batterico, ecc.).

- il relazione a quanto illustrato al punto precedente viene integrato il punto 7. dell'allegato 1 alla delibera n. 378 del 05 marzo 2021 prevedendo che, alla domanda di liquidazione finale del contributo, venga allegata: *Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà nella quale si dichiara che al momento della messa a dimora delle piante per le quali è stato concesso il contributo ai sensi dell'art. 46-1° comma, con riferimento alla consistenza dei terreni dichiarati nel fascicolo aziendale, in conduzione dall'anno precedente la presentazione della domanda, si è provveduto all'estirpo di tutte le piante che manifestavano sintomi derivanti da organismi nocivi (quali ad esempio Candidatus phytoplasma mali agente degli scopazzi del melo, Erwinia amylovora agente del colpo di fuoco batterico, ecc.);*
- il punto 4.2 dell'allegato 1 alla delibera n. 378 del 05 marzo 2021 ha previsto che sono ammissibili a contributo solo i rinnovi di impianti di melo di età superiore ai 10 anni esemplificando in tabella tale parametro per le domande di contributo relative all'anno 2021. Per una maggiore chiarezza del provvedimento si propone di sostituire la tabella con quella sottostante adeguando il parametro dell'età per i rinnovi varietali che saranno oggetto di domanda di contributo per l'anno 2022:

Anno di rinnovo	Anno di impianto
2022	2012

- Al punto 4.2 dell'allegato 1 parte integrante, viene estesa la deroga all'età minima dei dieci anni degli impianti oggetto di estirpo, già prevista per l'infestazione da Erwinia amylovora agente del colpo di fuoco batterico, anche alla moria del melo.

L'allegato 1 alla delibera n. 378 del 05 marzo 2021 viene sostituito dall'allegato 1 approvato con la presente deliberazione nel quale sono state apportate le modifiche sopra illustrate.

Il capitolo 500550 prevede per l'esercizio finanziario 2022 una disponibilità di risorse che può essere utilizzata, tra gli altri, per il finanziamento dei contributi previsti dall'art. 46-1° comma della L.P. n. 4/2003 relativi ad "Agevolazioni per le produzioni vegetali – rinnovi di impianti frutticoli" del settore frutticolo.

Si rende necessario, tenuto conto della presunta esigibilità della spesa, destinare **Euro 100.000,00** a favore della campagna di rinnovi frutticoli 2022 prevista dal presente bando, ai sensi dell'art. 46-1° comma della L.P. 4/2003, prenotando pari importo sul capitolo 500550 dell'esercizio finanziario 2022.

Visti i pareri positivi delle strutture provinciali competenti, rilasciati in conformità alla deliberazione della Giunta Provinciale n. 6 del 15/01/2016 e ss.mm.int.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA PROVINCIALE

- udita la relazione;

- vista la Legge Provinciale 28 marzo 2003, n. 4 (Legge provinciale in materia di agricoltura);
- visto il Decreto legislativo 118/2011;
- visti gli atti citati nella premessa;
- all'unanimità di voti legalmente espressi

DELIBERA

- 1) di approvare le modifiche illustrate in premessa, ai criteri per la concessione dei contributi per la campagna 2022 previsti dall'art. 46 comma 1 "Agevolazioni per le produzioni vegetali – rinnovi di impianti frutticoli" della L.P. 4/2003 di cui all'allegato 1 alla delibera n. 378 del 05 marzo 2021;
- 2) di sostituire l'allegato 1 alla delibera n. 378 del 05 marzo 2021 con il nuovo allegato 1 che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione nel quale sono riportate le modifiche ed integrazioni approvate al precedente punto 1;
- 3) di stabilire che per la campagna 2022 le domande di contributo potranno essere presentate dal lunedì successivo all'approvazione del presente provvedimento e fino al 31 marzo 2022 avvalendosi delle procedure informatizzate rese disponibili agli utenti sul portale <https://srt.infotn.it>;
- 4) destinare, tenuto conto della presunta esigibilità della spesa, **Euro 100.000,00** a favore della campagna di rinnovi frutticoli 2022 prevista dal presente bando, ai sensi dell'art. 46-1° comma della L.P. 4/2003, prenotando pari importo sul capitolo 500550 dell'esercizio finanziario 2022;
- 5) di stabilire che si provvederà con successive determinazioni del dirigente del Servizio Agricoltura entro il 31 dicembre 2022, alla concessione dei contributi e all'impegno dei fondi prenotati di cui al precedente punto 4);
- 6) di stabilire che il codice CUP viene attribuito dalla Struttura competente in materia di agricoltura in fase di approvazione dell'iniziativa per la concessione del contributo e sarà comunicato ad ogni beneficiario;
- 7) di stabilire che in relazione a quanto previsto dagli atti normativi citati nella premessa, l'Aiuto di Stato SA.54234 (2019/N) è prorogato al 31 dicembre 2022;
- 8) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito internet istituzionale della Provincia Autonoma di Trento.

Adunanza chiusa ad ore 10:52

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

Elenco degli allegati parte integrante

001 Testo coordinato art. 46-1° c rinnovi frutteti

IL VICE PRESIDENTE

Mario Tonina

IL DIRIGENTE

Luca Comper

1. INTRODUZIONE

I criteri di finanziamento previsti dal presente allegato sono relativi all'art. 46 – 1° comma, lettera a) “Agevolazioni per le produzioni vegetali – rinnovo di impianti” della L.P. 28 marzo 2003, n. 4 relativamente agli *aiuti agli investimenti in attivi materiali e attivi immateriali nelle aziende agricole connessi alla produzione agricola primaria* nel rispetto degli “Orientamenti dell’Unione europea per gli Aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020” (di seguito “Orientamenti”), pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale dell’Unione europea del 1° luglio 2014, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell’Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali.

Con Decisione Ue C(2019) 5188 final, del 4 luglio 2019, è stato approvato dalla Commissione Europea l’Aiuto di Stato SA.54423 relativo alla sopra citata deliberazione n. 816/2019.

Con Comunicazione della Commissione europea (2020/C 424/05) sono stati prorogati fino al 31 dicembre 2022 gli Orientamenti dell’Unione europea per gli Aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 per quanto riguarda il loro periodo di applicazione.

Con nota Ares (2020)5762205 del 22 ottobre 2020, relativa alle notifiche in blocco degli Aiuti di Stato precedentemente notificati, viene comunicato che il caso SA.54423 (2019/N) non può essere prorogato perché la sua scadenza è già al 31.12.2022 che corrisponde all’estensione massima della durata degli Orientamenti. Si ritiene pertanto soddisfatto il rispetto dei termini previsti dalla Commissione di cui alla sopra citata Comunicazione (2020/C 424/05).

1.1 Campo di applicazione

Con i presenti criteri saranno oggetto di agevolazione le iniziative in ambito frutticolo per il rinnovo di impianti del melo, come elencate al punto 4.2.

1.2 Effetto di incentivazione

Il punto (66) degli Orientamenti stabilisce che gli Aiuti nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali possono essere considerati compatibili con il mercato interno se presentano un effetto di incentivazione. Il punto (70) dispone che «[...] la Commissione ritiene che gli Aiuti siano privi di effetto di incentivazione per il beneficiario se, nel momento in cui questi inoltra la domanda di aiuto alle autorità nazionali, il lavoro relativo al progetto o all’attività ha già avuto inizio.»

Per avvio dei lavori del progetto o dell’attività è intesa la data di inizio delle attività o dei lavori di costruzione relativi all’investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o commissionare servizi o di qualsiasi altro impegno renda irreversibile il progetto o l’attività (ordini di acquisto, conferme d’ordine, anticipi, caparre, acconti, ecc.).

Non sono considerati come avvio dei lavori o dell’attività i lavori preparatori quali la richiesta di permessi e gli studi di fattibilità.

2. BENEFICIARI

Possono beneficiare dell’aiuto previsto dal presente provvedimento, come previsto dalla L.P. 4/2003:

- a) le imprese agricole singole, come individuate dalla normativa statale e provinciale vigente;
- b) le società costituite per la conduzione di imprese agricole individuate ai sensi della lettera a).

Possono essere ammessi anche i soggetti non ancora costituiti in forma di impresa purché siano giovani che hanno presentato presso l’amministrazione una domanda di Insediamento per giovani agricoltori.

I beneficiari sopra citati non devono essere associati a cooperative agricole, a cooperative di raccolta, trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli e loro consorzi, ad associazioni agrarie comunque denominate, ad associazioni dei produttori agricoli riconosciute ai sensi della normativa vigente in materia. Essi inoltre devono essere iscritti alla sezione speciale della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura.

Le imprese in difficoltà, come definite nel capitolo 2.4 paragrafo 35 (15) degli Orientamenti, sono escluse dal campo di applicazione del regime.

Sono altresì escluse le imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegittimo e incompatibile con il mercato interno.

3. CUMULO E LIMITI DI SPESA

Gli aiuti possono essere cumulati con altri regimi o aiuti ad hoc a condizione che l'importo totale degli Aiuti di Stato a favore di un'attività o di un progetto non superi i massimali di aiuto stabiliti negli Orientamenti e cioè la percentuale del 40%.

In materia di cumulo si applicano le disposizioni previste al capitolo 3.5, parte I, degli Orientamenti nella parte "Cumulo di Aiuti", in particolare quelle previste dai paragrafi da (99) a (104).

L'importo minimo della spesa ammissibile a contributo è di Euro 2.500,00 Iva esclusa. Tale importo dovrà essere rispettato sia in fase di concessione del contributo sia in fase di istruttoria della liquidazione finale.

La spesa massima ammissibile per domanda è pari ad Euro 90.000,00.

Il costo massimo ammissibile a contributo per singolo astone è il seguente:

- Euro 5,5 per le varietà tradizionali;
- Euro 6,5 per le varietà a club;
- Euro 7,5 per le sole varietà resistenti alla ticchiolatura elencate nell'allegato 1 del presente provvedimento. Successivamente all'approvazione del presente provvedimento saranno ammissibili eventuali altre varietà resistenti alla ticchiolatura, senza necessità di integrare la tabella di cui al sopra citato allegato 1, purché ne sia documentata la resistenza.

Per ogni bando è possibile la presentazione di una sola domanda di aiuto.

4. CRITERI DI AMMISSIBILITÀ E COSTI AMMISSIBILI

Come previsto al precedente punto 1.2, al fine di assicurare che l'aiuto abbia un effetto di incentivazione, sono ammissibili esclusivamente i progetti i cui lavori o attività hanno avuto inizio dopo la presentazione della domanda all'autorità nazionale competente.

4.1 Criteri di ammissibilità della spesa

L'investimento deve perseguire almeno uno dei seguenti obiettivi:

- l'obiettivo del miglioramento delle prestazioni globali e la sostenibilità dell'azienda agricola, in particolare mediante una riduzione dei costi di produzione o il miglioramento e la riconversione della produzione;
- l'obiettivo della sostenibilità dell'ambiente naturale con particolare riguardo alla tutela della salute.

4.2 Costi ammissibili

Sono ammissibili a finanziamento i costi per il rinnovo di impianti di melo consistenti nel solo acquisto di materiale vivaistico.

Sono ammissibili solo i rinnovi di impianti di melo di età superiore ai 10 anni.

Sono ammissibili solo i rinnovi di impianti di melo di età superiore ai 10 anni, e cioè realizzati nell'anno di impianto, o antecedente ad esso, come indicato a titolo esemplificativo nella sottostante tabella. La verifica di tale parametro sarà effettuata dall'ufficio competente all'istruttoria delle domande.

Anno di rinnovo	Anno di impianto
2022	2012

E' ammessa a finanziamento, in deroga all'età minima di 10 anni dell'impianto oggetto di estirpo, la totale e/o parziale sostituzione delle piante colpite dalla infestazione di *Erwinia amylovora* agente del colpo di fuoco batterico, nonché della moria del melo, ancorché tali piante siano già state oggetto di contributo in anni precedenti sull'art. 46, comma 3 della L.P. 4/2003 o sui Piani operativi delle Organizzazioni di Produttori. A tal fine il richiedente il contributo dovrà dichiarare la particella oggetto dell'impianto sulla quale si è verificata l'infestazione di *Erwinia amylovora* agente del colpo di fuoco batterico o di moria del melo ed allegare idonea certificazione della Fondazione Mach attestante l'avvenuta infestazione di *Erwinia amylovora* o di moria del melo.

4.3 Costi non ammissibili

Non sono considerati ammissibili i seguenti costi:

- a. l'Iva;
- b. il capitale circolante;
- c. gli investimenti intesi a conformarsi alle norme dell'Unione in vigore.
- d. investimenti effettuati in economia con manodopera propria;
- e. costi di posa in opera;
- f. fatture o documenti probatori equivalenti non intestati all'azienda agricola.

In caso di successione per decesso del titolare di impresa individuale, fino alla definizione della successione sono ammissibili fatture intestate ad uno o più eredi;

- g. investimenti in leasing;
- h. oneri accessori (quali ad esempio interessi passivi, spese bancarie o postali per bonifici e Riba);
- i. manutenzioni ordinarie.

4.4 Disposizioni generali

1. Possono presentare domanda sul presente bando le aziende agricole elencate al precedente punto 2. "Beneficiari" che hanno una sede operativa in provincia di Trento.
2. Il richiedente, alla data di presentazione della domanda, deve essere in possesso di un fascicolo aziendale in provincia di Trento. Il fascicolo deve contenere le particelle oggetto dell'iniziativa prevista dal presente provvedimento.
3. Per le particelle oggetto di intervento è richiesto il possesso a titolo di proprietà o altro diritto reale o negoziale (affitto, locazione, comodato, concessione). Nel caso in cui non si disponga della proprietà è necessario di dichiarare di essere stato autorizzato dal proprietario ad eseguire

i lavori (fatte salve le disposizioni di cui alla Legge 203/82 e ss.mm.ii. in materia di patti agrari). Nel caso di società il requisito della proprietà può essere in capo ad uno o più soci dell'impresa purché tali soci ne qualificano l'attività. La proprietà può essere anche di coadiutori familiari facente parte dell'impresa familiare del richiedente ai sensi dell'art. 230 bis del codice civile. In presenza di proprietà in parte o in toto dei figli minori del richiedente è necessaria l'autorizzazione del giudice tutelare.

4. Nel caso in cui il contratto che conferisce la proprietà a titolo negoziale abbia una scadenza anteriore a quella prevista dal vincolo di destinazione d'uso, di cui al successivo punto 9 "Obblighi a carico dei richiedenti", tale contratto dovrà essere rinnovato dal beneficiario, alla scadenza, per poter rispettare detto vincolo.
5. Nella realizzazione degli impianti dovranno essere rispettate le caratteristiche tecniche relative alla realizzazione dei rinnovi, contemplate nei disciplinari di produzione integrata.
6. La superficie di impianto è determinata, nei limiti della superficie catastale delle particelle interessate, dal sesto di impianto per il numero delle piante poste a dimora più eventuali tare nella misura massima del 10% per impianti a fila singola e del 30% per impianti tipo "rittochino" (ad "aiuola").

4.5 Modalità di Pagamento

1. Sono ammissibili spese pagate dal beneficiario mediante bonifico bancario o postale o mediante Ri.Ba, sul conto corrente intestato al beneficiario.
2. E' obbligatorio riportare il Codice unico di progetto (Cup) su tutte le fatture e in tutti i pagamenti. Il codice viene attribuito dalla Struttura competente in materia di agricoltura in fase di approvazione dell'iniziativa per la concessione del contributo e sarà comunicato ad ogni beneficiario. Per i documenti antecedenti la comunicazione del codice Cup o per altri documenti privi di Cup per errore materiale, è ammessa la riconciliazione riportando il Cup manualmente sulla fattura ed allegando distinta dichiarazione del richiedente.

5. MISURA DELL'INTERVENTO PUBBLICO

L'intensità dell'aiuto è il 40% della spesa ammissibile e viene concesso in conto capitale in un'unica soluzione.

Per l'accesso al finanziamento per gli aiuti previsti dal presente bando non vengono attribuiti punteggi sulla base di criteri di selezione e quindi **nel caso la disponibilità finanziaria non fosse sufficiente a coprire l'importo totale del contributo concedibile per tutte le domande, tale contributo sarà ridotto proporzionalmente per il finanziamento di tutte le domande presentate.**

6. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E ISTRUTTORIA

6.1 Presentazione delle domande

Campagna rinnovi 2022: dal lunedì successivo al presente provvedimento e fino al giorno 31 marzo 2022.

La domanda deve essere presentata esclusivamente con modalità telematica (online) mediante l'accesso al portale <https://srt.infotn.it>.

L'accesso all'area riservata di SRTrento è permesso ai soli utenti registrati, pertanto ogni utente deve preventivamente accreditarsi secondo le modalità indicate nella manualistica della home page del sito SRTrento. Si consiglia a tal proposito di consultare con attenzione il manuale di primo

accesso al portale, dove sono dettagliate le varie fasi della procedura di accreditamento.

Le domande presentate dovranno essere firmate tramite il dispositivo di firma digitale in corso di validità, pertanto si consiglia di dotarsene preventivamente.

Per eventuale assistenza per l'accesso e abilitazione al portale è possibile contattare la mail helpdesk.srtrento@provincia.tn.it.

La domanda deve essere firmata digitalmente dal soggetto titolato alla sottoscrizione del documento, pena l'irricevibilità della stessa.

6.2 Contenuto della domanda

La domanda di aiuto deve contenere la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante:

- l'elenco delle particelle oggetto di rinnovo dell'impianto e il relativo titolo d'uso;
- di essere stati autorizzati ad eseguire i lavori da parte del proprietario del fondo, nel caso di particelle non di proprietà del richiedente;
- di non aver chiesto né ottenuto, per gli interventi preventivati, altre provvidenze se non nel limite delle vigenti disposizioni;
- di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno;
- di non versare in stato di difficoltà secondo quanto previsto paragrafo 35(15) degli Orientamenti.
- che al momento della presentazione della domanda, ha provveduto, con riferimento alla consistenza dei terreni dichiarati nel fascicolo aziendale nel corso dell'anno precedente a quello di presentazione della domanda, all'estirpo, ove disposto, di tutte le piante che presentano sintomi derivanti da organismi nocivi (quali ad esempio *Candidatus phytoplasma mali* agente degli scopazzi del melo, *Erwinia amylovora* agente del colpo di fuoco batterico o di moria del melo).

6.3 Documentazione da presentare in allegato alla domanda di contributo

Alla domanda deve essere allegata la seguente documentazione:

1. relazione a firma del richiedente che indichi almeno uno degli obiettivi previsti al precedente punto 4.1;
preventivo di spesa dettagliato con indicato l'importo per singola varietà di rinnovo e il numero di astoni;
2. elenco fornito dall'amministrazione dove dovranno essere indicati da parte del richiedente:
 - numero identificativo di ogni particella oggetto di rinnovo e relativo comune catastale,
 - superficie da rinnovare,
 - varietà ed età delle piante estirpate,
 - varietà poste a rinnovo e loro portainnesto,
 - numero delle piante e sesto d'impianto,
 - spesa preventivata del materiale vegetale;
3. idonea certificazione rilasciata dalla Fondazione Edmund Mach, o da altro ente certificatore competente in materia, dalla quale risulti la/le particella/e oggetto dell'impianto su cui si è verificata l'infestazione di *Erwinia amylovora*, agente del colpo di fuoco batterico.

6.4 Istruttoria delle domande

L'istruttoria delle domande è assegnata al Servizio competente in materia di agricoltura al quale spetta la redazione della relazione istruttoria tecnico-amministrativa. Successivamente la relazione viene approvata con determinazione del Dirigente nella quale vengono specificati tra l'altro: beneficiario, spesa ammessa, percentuale di contributo, ammontare del contributo e termini per l'esecuzione delle iniziative.

L'istruttoria delle domande si conclude con l'adozione di un provvedimento di concessione del contributo da parte del Dirigente del Servizio competente **entro 45 giorni** decorrenti dal giorno successivo al termine ultimo per la presentazione delle domande.

Nel caso di domande prive dei requisiti previsti sarà adottato un provvedimento di diniego.

7. DOMANDA DI LIQUIDAZIONE FINALE DEL CONTRIBUTO

Per la liquidazione finale del contributo dovrà essere presentata apposita domanda di pagamento sempre tramite il portale <https://srt.infotn.it/>, sottoscritta digitalmente dal richiedente, che specifichi l'importo richiesto, al netto di Iva e spese non ammissibili.

La documentazione da allegare alla domanda di liquidazione è la seguente:

1. elenco consuntivo contenente i dati riferiti alla situazione degli impianti rinnovati come di seguito specificato:
 - numero identificativo di ogni particella oggetto di rinnovo e relativo comune catastale,
 - superficie rinnovata,
 - varietà rinnovate e loro portainnesto,
 - numero delle piante e relativi sestri di impianto,
 - spesa sostenuta,
2. fatture quietanzate della spesa sostenuta per il materiale vegetale.
3. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà nella quale si dichiara che al momento della messa a dimora delle piante per le quali è stato concesso il contributo ai sensi dell'art. 46-1° comma, con riferimento alla consistenza dei terreni dichiarati nel fascicolo aziendale, in conduzione dall'anno precedente la presentazione della domanda, si è provveduto all'estirpo di tutte le piante che manifestavano sintomi derivanti da organismi nocivi (quali ad esempio *Candidatus phytoplasma mali* agente degli scopazzi del melo, *Erwinia amylovora* agente del colpo di fuoco batterico, ecc.).

8. CONTROLLI IN LOCO

Prima della liquidazione finale, la Struttura competente in materia di agricoltura provvederà a sottoporre a controllo a campione almeno il 7% delle aziende agricole beneficiarie del contributo, controllando che gli impianti siano stati realizzati nel rispetto delle norme tecniche previste dai disciplinari di produzione integrata o secondo i criteri della buona tecnica colturale, nonché secondo le disposizioni del presente provvedimento.

L'esito del controllo in loco sarà riportato in apposito verbale di accertamento predisposto dalla Struttura competente.

Nell'ambito del controllo a campione:

- qualora siano accertati impianti realizzati in modo non conforme alle norme tecniche previste dai disciplinari di produzione integrata, gli stessi non sono conteggiati in sede di accertamento per la liquidazione finale del contributo;
- qualora l'importo dichiarato nella domanda di liquidazione superi l'importo accertato, l'aiuto viene liquidato sulla base dell'importo accertato.

9. TERMINE PER LA RENDICONTAZIONE DELLE INIZIATIVE

La rendicontazione della spesa sostenuta dovrà essere presentata da parte del beneficiario **entro il 31 dicembre dell'anno di rinnovo, di cui alla tabella del punto 4.2.** Entro tale data dovrà essere presentata tutta la documentazione necessaria per la liquidazione del contributo.

Nel caso di mancato rispetto del termine citato al precedente punto 1 sarà disposta la decadenza del contributo secondo quanto disposto dalla deliberazione n. 1980/2007 e successive modificazioni e integrazioni.

10. OBBLIGHI A CARICO DEI RICHIEDENTI

La concessione del contributo comporta l'obbligo a carico del beneficiario di rispettare la destinazione d'uso dell'impianto di frutteto per almeno 10 anni ai sensi di quanto previsto dall'art. 6 della L.P. 4/2003. Il termine decorre a partire dalla data della domanda di liquidazione finale del contributo.

Nel caso di cambio di destinazione o di alienazione del bene prima della scadenza dei termini di cui ai commi precedenti, i beneficiari sono tenuti, tranne che per cause di forza maggiore, alla restituzione del contributo concesso in proporzione della durata residua del periodo in corso.

La durata residua è calcolata dalla data dell'accertamento delle circostanze che comportano la revoca dell'agevolazione fino al termine del rispettivo periodo. L'importo corrispondente è da restituire maggiorato degli interessi al tasso legale.

Il beneficiario del contributo deve comunque consentire al personale preposto alla sorveglianza sull'applicazione della normativa vigente il libero accesso alle strutture ed alla documentazione attinenti a quanto costituisce l'oggetto del contributo concesso.

Il controllo sul rispetto degli obblighi previsti a carico dei richiedenti dall'art. 6 della L.P. 4/2003 è previsto su un campione pari al 5% degli interventi soggetti a vincolo, secondo quanto previsto dalle normative provinciali vigenti in materia. Il controllo sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà verrà effettuato su un campione di almeno il 5% delle pratiche, secondo quanto previsto dalle disposizioni provinciali vigenti in materia.

Allegato 1 – Varietà resistenti

VARIETÀ	MARCHIO	COSTITUTORE	TIPOLOGIA RESISTENZA	COORDINATORE PROGETTO	CLUB	VIVAISTI AUTORIZZATI
<i>CIV 323</i>	Isaaq®	CIV Italia	Vf	Kiku Italia	Isaaq Europe	Vivai Braun
<i>Inored</i>	Story®	INRA/NOVADI	Vf	NOVADI	-	DIVERSI
<i>Lumaga</i>	Galant®	Fruture Svizzera	Vf	CIF Italia	Galant Melinda/La Trentina	Gruber-Genet Italia
<i>R201</i>	Kissabel®	IPO	Vf	Ifo red	Novamela	Dalival
<i>Regal'you</i>	Candine®	Agro Select ions	Vf	Regal'in	Candine Apofruit	Agro Select ions
<i>UEB 32642</i>	Opal®	UBZ - Rep. Ceca	Vf	Fruit.select Germania	Opal Europe	Ligogi, Dalival, Star Fruit, Calderoni (Italia e Francia)
<i>UEB 6581</i>		UBZ - Rep. Ceca	Vf	KSB Sud Tyrol	Melinda	Vivai associati KSB
<i>Smeralda</i>		CIV Italia	Vf	CIV Italia	-	Salvi, Mazzoni, Tagliani
<i>Xeleven</i>	Swing®	Jean Luc Carrieres	Vf	Kiku Italia	-	Vivai Braun, Escande